

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

## IN QUESTO NUMERO:

**Ancora grandine**

**Gita a Pralormo**



**Litografie**

**Leggere ... fa bene**



**Comunicato stampa**

**Informando**

## Ancora grandine!

Non si era ancora scordato il maltempo con cui la terribile tromba d'aria ed i grossissimi chicchi di grandine il 2 luglio 2016 avevano flagellato Chieri e Riva provocando ingentissimi danni, quando a distanza di soli tre anni un'altra grandinata e forte vento hanno fatto irruzione



sulla cittadina. Se tre anni fa a farne le maggiori spese erano state le tettoie delle palazzine (tra cui una gran parte della copertura della palestra nel centro sportivo San Silvestro), le carrozzerie delle auto parcheggiate all'aperto e diversi muri perimetrali, questa volta maggiormente colpiti sono stati gli alberi, abbattuti in diverse zone; spicca il crollo della ciminiera cinquecentesca posta nei pressi dell'Imbiancheria del Vajro distrutta per due terzi dalla forza del vento che ha flagellato il manufatto con raffiche pari a cento chilometri orari la cui intensità è stata amplificata dalla contestuale e devastante bomba d'acqua. Anche le piazze Cavour e Dante hanno registrato danni ed allagamenti. Il ritorno in città per molti vacanzieri è stato pertanto traumatico dovendo fare il conto con un brusco cambio delle condizioni climatiche e l'affacciarsi di un ritorno improvviso d'autunno per la stagione certamente prematuro.

**Il Segretario**

## Gita a Pralormo



Siamo tornati a Pralormo; la precedente visita era stata dedicata alla famosa mostra di "Messer tulipano" allestita nei giardini del castello. Mi piace ricordare che il nome della cittadina è la sintesi di "*pratum ad ulmum*", toponimo derivato probabilmente dalla tradizione longobarda di piantare piante in punti simbolici dell'abitato. L'ultimo esemplare di albero monumentale occupava l'angolo posto tra via Carlo Morbelli e piazza Vittorio Emanuele II ma fu abbattuto da un fulmine ad inizio Novecento. Nella sala consigliare del comune

sono ancora custodite due fotografie originali dell'epoca incorniciate con la corteccia della pianta. Caratterizza il paese la Parrocchiale di San Donato, edificata nel 1931-1932 dove sorgevano la precedente canonica e l'antica confraternita di San Bernardino. Nell'abside si conserva il trittico di Jacopino Longo raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Giacomo e Donato (1546). il Castello Beraudo di Pralormo (vedi scorcio in foto) risale al XIII secolo come parte del sistema di fortificazioni della zona che era molto contesa tra Asti e i Biandrate. Il castello vide successivamente nel tempo il possesso da parte dei Gorzano, dei Pelletta e dopo la definitiva vittoria di Asti, di Manfredo Roero ed i suoi discendenti. Nel 1680 Giacomo Beraudo acquisì il terzo del castello posto verso sud e venne investito del titolo di conte dalla reggente Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. Nel 1730 circa venne edificata la cappella dall'architetto Galletti, poi sopraelevata con un bel salone affrescato. Grazie al conte Carlo Beraudo si ebbe la ristrutturazione dell'intero edificio, affidata nel 1840 all'architetto di corte Ernesto Melano. In quest'opera di ammodernamento vennero aboliti il fossato ed il ponte levatoio, costruiti il portico d'ingresso, un grandioso scalone e venne coperto il cortile centrale, trasformato in salone a doppia altezza. In quella stessa epoca il piccolo giardino di rose, sul lato sud, venne trasformato in parco all'inglese ad opera dell'architetto Xavier Kurten. Sul finire del secolo il nipote del ministro fece edificare l'Orangerie, la grandiosa cascina e la serra in vetro e ferro opera dei fratelli Lefevre. Tuttora abitato dalla Famiglia Beraudo, il Castello è visitabile con un percorso guidato.

## Litografie

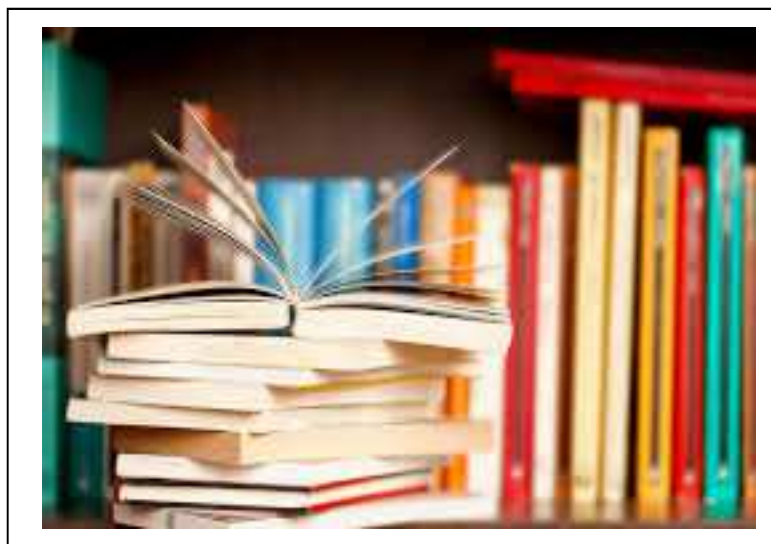


In questo numero citiamo due litografie risalenti agli anni '30 e presenti su alcuni muri chieresi. Si tratta dei ben noti motti di propaganda che a partire dagli anni '30 venivano pitturati sui muri delle case - principalmente su quelle periferiche che insistevano all'ingresso o all'uscita dalla città - a promozione ed esaltazione del regime. Le scritte non erano casuali ma seguivano apposite e precise istruzioni contenute nel Foglio di disposizioni n. 40 del 28 dicembre 1939. Le massime erano così suddivise e assegnate secondo il contenuto che era poi pitturato sugli edifici a loro volta classificati (case del fascio, case rurali, fabbriche, città di mare, ecc.). I cittadini erano invogliati a consentire tali iscrizioni sulle loro

abitazioni tramite contributi in denaro che, secondo la lunghezza della frase e l'altezza delle lettere poteva variare tra le trenta e le cento lire di allora. Nel dopoguerra furono quasi tutte cancellate o sparirono per effetto delle riverniciature o restauri esterni degli edifici. Col tempo alcune sono riapparse a causa del decadimento degli intonaci. In altre città le scritte furono appositamente conservate o restaurate per ricordo storico ed a monito per le generazioni future. Una delle scritte ormai quasi invisibile è posta in via Pozzo della mina a destra della statuetta turrita incastonata nell'ovale. Ancora ben visibile è invece la scritta "Vincere" posizionata all'inizio di via Riva sul muro di una palazzina rossa (vedi foto).

Paolo Cadeddu

## **Leggere ... fa bene**



Un interessante studio anglosassone del 2015 intitolato 'The impact of reading for pleasure and empowerment' ha analizzato l'impatto della lettura di testi a scopo ricreativo o di sviluppo personale in diversi target di popolazione. Il termine "reading for pleasure" è usato per indicare la lettura ricreativa che non prevede obiettivi di apprendimento ma il cui scopo è quello di intrattenimento. Il termine 'reading for empowerment' si riferisce ad una lettura indirizzata alla crescita personale e alla

conoscenza di sé, ad esempio libri di auto-aiuto o manuali pratici. Obiettivo della ricerca era anche quello di costruire una solida base di evidenze per informare e orientare gli interventi di promozione della lettura sul territorio inglese. I risultati ed i dati raccolti hanno evidenziato che la lettura è un'attività potenzialmente molto ricca di benefici, a breve e a lungo termine, per la salute psicologica e la salute in generale. Leggere fa bene. Migliora le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumenta la conoscenza del mondo ma anche la conoscenza di sé e degli altri, mantiene attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica. I libri insegnano a comprendere il mondo, ad approfondire, a riflettere, a pensare. Propongono la calma e la temperanza. Le storie permettono di accedere alla sfera dei sentimenti e delle emozioni dei protagonisti e in questo modo aumentano l'alfabetizzazione emotiva. Il vocabolario emotivo diventa più ampio e ciò migliora la definizione, l'espressione e la comprensione delle emozioni proprie e altrui. L'immedesimazione nei personaggi delle storie consente di sviluppare la capacità di sentire l'emotività dell'altro (cosa sta provando e come) ovvero l'empatia. Inoltre, la pagina sollecita la mente a immaginare, illustrare protagonisti, luoghi, vicende, storie attivando una creatività personale. A differenza delle fiction della televisione e del cinema, i libri lasciano ai lettori la libertà di costruire le proprie immagini, con gradualità e con i propri tempi. Lasciarsi andare all'immaginazione, all'astrazione, ha il potere di sospendere l'esperienza del momento presente trasportando il lettore in altri mondi, di distanziarlo dalla realtà del quotidiano, senza però perdere il contatto con essa. Per questo motivo la lettura riduce le tensioni e lo stress.

Valentina Delle Fontane



COMUNICATO STAMPA



**Lunedì 12 Agosto 2019 10:07**

**Raggiunto lo storico traguardo di 5000 trapianti di rene eseguiti in Piemonte**

È stato raggiunto un altro importante traguardo dalla rete di donazione e trapianto del Piemonte. Sono infatti 5000 i trapianti di rene eseguiti in questa regione: gli ultimi due sono stati effettuati domenica 11 agosto, uno presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino e l'altro presso l'ospedale Maggiore della Carità di Novara. Gli organi provenivano da un donatore piemontese deceduto per emorragia cerebrale. A Torino il chirurgo vascolare dottor Aldo Verri e l'urologo Giovanni Pasquale con le loro équipe hanno eseguito il trapianto su un paziente in dialisi da più di 10 anni; mentre a Novara i chirurghi vascolari Carla Porta e Filippo Giacchi, assieme all'urologa Monica Zacchero lo hanno eseguito ad un ricevente che lo attendeva dal 2014. Questo importante risultato è il frutto di un'intensa attività che ha preso avvio nella nostra regione nel 1981: il 7 novembre di quell'anno è infatti avvenuto il primo trapianto renale all'Ospedale Molinette di Torino. Dal 4 novembre 1998 i trapianti di rene sono effettuati anche presso l'ospedale di Novara. Il primo trapianto di rene su un paziente in età pediatrica è stato realizzato presso le Molinette di Torino il 21 maggio 1983. Anni dopo, nel 2000, il programma di trapianto di rene pediatrico è passato all'ospedale Infantile Regina Margherita, con il supporto chirurgico dell'équipe dell'ospedale Molinette: ad oggi su pazienti in età pediatrica sono stati effettuati 92 trapianti di rene, alcuni dei quali combinati con altri organi. Tra i 5000 trapianti effettuati dai tre Centri di Trapianto di Rene attivi sul territorio regionale vi sono stati numerosi interventi complessi, come quando si trapiantano entrambi i reni ad uno stesso ricevente (190 i pazienti coinvolti), o quelli eseguiti su pazienti pediatrici molto piccoli, e ancora sono molti i trapianti di rene effettuati in combinazione con altro organo (pancreas, fegato o cuore, per un totale di 133 casi). Sono stati effettuati, inoltre, più di 300 trapianti da donatore vivente; tra questi, sono ormai pratica consolidata anche quelli in cui donatore e ricevente non sono compatibili per gruppo sanguigno ABO. Da alcuni anni i trapianti di rene vengono effettuati anche in pazienti che non hanno ancora iniziato la dialisi, sono chiamati "preemptive": questi trapianti rappresentano una grande opportunità poiché hanno in genere una durata maggiore. Oggi i reni beneficiano anche della possibilità di essere perfusi prima del trapianto in apparecchiature apposite, che ne migliorano la funzione laddove necessario. Una ulteriore possibilità terapeutica per i pazienti è venuta dai donatori la cui morte è stata accertata con criteri cardiologici: i primi due trapianti di reni provenienti da tale tipologia di donatore sono stati effettuati in Piemonte il 15 giugno 2018.

I trapianti di rene coinvolgono numerose discipline: responsabili dei programmi di trapianto sono infatti i nefrologi (Prof. Luigi Biancone alle Molinette, Dott. Bruno Gianoglio al Regina Margherita ed il prof. Vincenzo Cantaluppi a Novara), ma la fase chirurgica è svolta dai Chirurghi vascolari - diretti a Torino dal Dott. Maurizio Merlo e a Novara dalla Dott.ssa Carla Porta - e dagli Urologi - diretti a Torino dal Prof. Paolo Gontero e coordinati dal Dott. Omidreza Sedig ed a Novara dal Prof. Alessandro Volpe, assieme agli anestesisti - diretti alle Molinette dal Dott. Roberto Balagna, al Regina Margherita dal Dott. Giorgio Ivani e a Novara dal Prof. Francesco Della Corte. Ma dietro i trapianti c'è il lavoro di un intero ospedale e dei suoi servizi e professionisti. Coordinano queste attività il Centro Regionale Trapianti (diretto dal Prof. Antonio Amoroso) ed il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi (diretto dalla Dott.ssa Anna Guermani).

Eppure, un'attività di trapianto numericamente così importante non è sufficiente a rispondere alle esigenze di coloro che aspettano un organo: oggi le persone iscritte in lista di attesa per trapianto di rene in Piemonte sono 813, di cui la metà in lista attiva, con un tempo di attesa mediano di circa un anno e mezzo. Il 29 % di questi pazienti risiedono in regioni diverse dal Piemonte.

Grazie ai grandi progressi chirurgici, immunologici e terapeutici realizzati nel tempo, i trapianti di rene prospettano ai pazienti ottimi risultati: nei trapianti fatti dal 2010 a oggi, l'84% dei reni continua a funzionare e 92% dei pazienti è ancora in vita a 5 anni dall'intervento. Questi risultati sono ancora migliori nel trapianto da vivente. E qualora il trapianto smetta di funzionare, è possibile eseguire un ulteriore trapianto: sono 657 i ritrapianti, che rappresentano più del 13% di tutti i trapianti eseguiti in Piemonte. Nel 2019 è stato eseguito anche un quinto trapianto su uno stesso ricevente. Questi dati sono da considerarsi ancor più validi, se si tiene conto dell'età sempre più anziana di donatori e riceventi.

L'attività di trapianto rene, così come descritta, colloca il Piemonte in posizioni di eccellenza a livello nazionale ed internazionale per standard di qualità e quantità: il centro delle Molinette è al vertice della classifica dei centri italiani per volumi di attività annuali.

Dietro a questi numeri, successi umani e della Medicina, c'è innanzitutto la generosità dei donatori e delle loro famiglie, a cui va il primo ringraziamento della collettività. Occorre infine ricordare e ringraziare i molti professionisti che, a vario titolo, sostengono tutto il processo di donazione e trapianto, accanto alle famiglie ed ai pazienti.

# Informando



CITTÀ DI  
CHIERI

Cinema Splendor all'aperto in collaborazione con Associazione Arturo Ambrosio

## ESTATE IN CORTE

8 luglio - 8 agosto 2019

CHIOSTRO DI SANT'ANTONIO ORE 21.30

Ingresso Via Sant'Antonio, Via Vittorio Emanuele II, Giardini di Piazza Cavour



TUTTO per il giardino e  
la cura delle tue piante

MUSSO GARDEN CENTER

S.S. 10 - Strada Ronello, 2 - Riva presso Chieri (TO)  
Tel./Fax 011.94.68.566 Vivai Musso Garden Center  
info@vivaimussogarden.it - www.vivaimussogarden.it  
orario: lunedì 14,30 - 19  
dal martedì al sabato 9 - 12,30 / 14,30 - 19



SERVIZIO BAR



Via Sant'Antonio, 6 - Chieri (TO)  
Tel. 391.7643031  
c/o Chiostro Sant'Antonio

VENDITA BIGLIETTI NEL CHIOSTRO  
DI SANT'ANTONIO ALLA CASETTA DI PROIEZIONE  
INTERO EURO 4,50 / RIDOTTO EURO 4,00  
(sotto 18 anni e sopra 60 anni)

SCONTO SUL  
BIGLIETTO  
del Cinema  
per chi arriva in  
BICICLETTA

INFORMAZIONI

Servizio Promozione del Territorio e Attività Culturali - tel. 011.942.84.62 - www.comune.chieri.to.it • www.turismochieri.it • e-mail: cultura@comune.chieri.to.it

### CINEMA

- LUNEDÌ 8 LUGLIO **INGRESSO GRATUITO**  
Un colpo all'italiana - The Italian Job (1969)
- MARTEDÌ 9 LUGLIO  
Green book
- MERCOLEDÌ 10 LUGLIO  
Mia e il leone bianco
- GIOVEDÌ 11 LUGLIO  
Cyrano mon amour
- LUNEDÌ 15 LUGLIO **INGRESSO GRATUITO**  
Mimi metallurgico ferito nell'onore (1972)
- MARTEDÌ 16 LUGLIO  
Bohemian Rhapsody

- MERCOLEDÌ 17 LUGLIO  
Ralph spacca internet
- GIOVEDÌ 18 LUGLIO  
Il primo re
- LUNEDÌ 22 LUGLIO  
Momenti di trascurabile felicità
- MARTEDÌ 23 LUGLIO  
7 uomini a mollo
- MERCOLEDÌ 24 LUGLIO  
Zanna Bianca
- GIOVEDÌ 25 LUGLIO  
Book club
- LUNEDÌ 29 LUGLIO  
Blackkkiansman

- MARTEDÌ 30 LUGLIO  
La donna elettrica
- MERCOLEDÌ 31 LUGLIO  
Dilili a Parigi
- GIOVEDÌ 1 AGOSTO  
Non sposate le mie figlie 2
- LUNEDÌ 5 AGOSTO  
Tutti in piedi
- MARTEDÌ 6 AGOSTO  
Motel Woodstock
- MERCOLEDÌ 7 AGOSTO  
Gli incredibili 2
- GIOVEDÌ 8 AGOSTO  
Il viaggio di Yao

